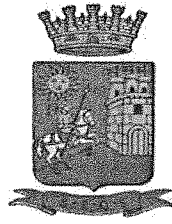


ALL. B



COMUNE DI SCIACCA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2019-2021

(art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)

Sommario

Premessa

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento
5. Il fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione
6. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali
7. L'elenco delle partecipazioni possedute
8. Altre informazioni riguardanti le previsioni

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale e svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione* delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera g) del D.lgs 118/2011 gli enti allegano al bilancio di previsione la nota integrativa.

Il comma 5 del medesimo articolo stabilisce il contenuto minimo della nota integrativa. Di seguito si indicano solo quelli che riguardano il Comune di Sciacca:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Fondo Pluriennale Vincolato;
6. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
7. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
8. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2019-2021 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Equilibri di Finanza Pubblica

La Legge di Bilancio 2019 del 30 dicembre 2018 n. 145 (GU n.302 del 31-12-2018 - Suppl. Ordinario n. 62) ai commi da 819 e seguenti, ha stabilito il superamento del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità), imposto agli enti locali dal 1999.

Dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL. Gli enti dovranno rispettare l'equilibrio rappresentato dal risultato di competenza non negativo". Inoltre, dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Per la programmazione relativa agli equilibri di bilancio l'Ente si è attenuto alle regole definite con la Legge di Bilancio 2019, la L. 143/2018 e successive modificazioni.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando, oltre alle norme di legge, laddove previsto, un criterio storico di allocazione delle risorse che considera come base di riferimento le previsioni assestate 2018 rettificata in funzione della valorizzazione dei fatti ed eventi di gestione strutturali verificatisi nel corso dell'esercizio e attesi per gli esercizi futuri.

Occorre evidenziare che il Bilancio di previsione relativo al triennio 2019-2021 è stato predisposto in un contesto di incertezza per quanto riguarda i trasferimenti regionali.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2019	€ 93.492.099,39
Esercizio 2020	€ 111.746.441,28
Esercizio 2021	€ 120.113.442,21

Entrate correnti

In merito alla TARI le tariffe risultano confermate come deliberate nell'anno 2018. Risulta a tal proposito predisposta delibera consiliare n. 07 del 30/07/2019 di approvazione del Piano Economico Finanziario 2019 e di conferma delle tariffe Tari.

In merito all'imposta di soggiorno già dal 2018 gli introiti risultano aumentati rispetto agli anni precedente in quanto con Determinazione Sindacale n. 29 del 18/09/2017 sono state aumentate le tariffe in vigore dal 1° gennaio 2018.

Il prospetto di seguito riportato mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie ed extratributarie, previste sulla base del trend degli esercizi precedenti, delle informazioni esistenti sul portale del Ministero dell'interno (per i tributi consultabili), tenendo conto anche degli aumenti deliberati dall'Ente (imposta di soggiorno) e del potenziale recupero di base imponibile derivante dalla lotta all'evasione:

Imposta municipale propria

	Anno 2019	2020	2021
Gettito Stimato	8.700.000,00	8.700.000,00	8.700.000,00

Addizionale comunale all'IRPEF

	Anno 2019	2020	2021
Gettito Stimato	2.178.000,00	2.278.000,00	2.278.000,00

TARI

	Anno 2019	2020	2021
Gettito Stimato	6.405.810,81	6.405.810,81	6.405.810,81

TASI

	Anno 2019	2020	2021
Gettito Stimato	1.100.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

Imposta di soggiorno

	Anno 2019	2020	2021
Gettito Stimato	900.000,00	900.000,00	900.000,00

Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni

	Anno 2019	2020	2021
Gettito Stimato	127.000,00	127.000,00	127.000,00

COSAP

	Anno 2019	2020	2021
Gettito Stimato	330.000,00	330.000,00	330.000,00

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà è previsto secondo i dati resi disponibili dal Ministero dell'Interno.

	Anno 2019	2020	2021
Gettito Previsto	1.029.806,76	1.029.806,76	1.029.806,76

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

I trasferimenti erariali dallo Stato sono previsti secondo i dati resi disponibili dal Ministero dell'Interno. L'importo stanziato nel triennio è pari ad € 241.470,63.

Il contributo sviluppo investimenti per gli anni 2019/2021 ammonta a € 15.240,57.

Trasferimenti Regionali

I trasferimenti regionali, in assenza di comunicazione definitive dell'Assessorato agli EE.LL., sono stati iscritti sulla base delle informazioni ad oggi disponibili. Nel rispetto delle disposizioni richiamate, l'ammontare del fondo destinato a spese correnti è stato quantificato in € 1.255.371,00, mentre quello destinato a spese di investimento in € 693.000,00.

Le entrate non ricorrenti

Oggi l'equilibrio corrente di gran parte del comparto enti locali, come composto ed individuato dal testo unico, è influenzato dal carattere straordinario, non ricorrente, di alcune delle entrate correnti. Per il Comune di Sciacca ciò risulta rilevato e annotato anche in sede di controllo finanziario, ai sensi dell'art.1 c.168 e seguenti della Legge 266/2005 (finanziaria 2006) da parte della Corte dei Conti Sezione Reg.le di Controllo.

Negli anni 2019/2021 l'equilibrio corrente del Comune di Siacca è influenzato da tale situazione, principalmente, per la parte eccedente il trend degli ultimi anni, dall'IMU da evasione e dalla somma più avanti riportata relativa alla sentenza EAS.

Imposta comunale sugli immobili da Evasione (*)

	Anno 2019	2020	2021
Gettito Stimato	3.000.000,00	3.000.000,00	2.000.000,00

(*) il gettito in entrata è controbilanciato dall'accantonamento in uscita con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 e per le annualità successive si prevede, la continuazione e ulteriore sviluppo di politiche di reperimento di nuove risorse (tributarie, extra-tributarie, da capitale). In particolare si fa riferimento al recupero dell'evasione da riscossione.

In merito a quest'ultimo intervento, che può portare ad un miglioramento degli incassi dei crediti dell'Ente (residui attivi), con evidente possibile riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), si segnala il cosiddetto "decreto crescita"- D.L. n. 34/2019, recentemente convertito con la Legge n. 58/2019. E' da segnalare l'art. 15-ter, che prevede la possibilità per gli enti locali, competenti al rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi, alla ricezione di segnalazioni certificate di inizio attività, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive, di disporre, con norma regolamentare, che il rilascio o il rinnovo e la permanenza in esercizio siano subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti.

Tale attività, cui dovranno partecipare i vari uffici comunali, costituirà veramente un efficace deterrente per il recupero di numerosi crediti comunali.

Da tali iniziative, che dovranno passare da un potenziamento dell'Ufficio Tributi e dal supporto di una apposita task force (gruppo intersettoriale), deriva un importante recupero di tutte le entrate comunali. Si auspica un crescente importante contributo agli equilibri di bilancio sia in termini di risorse straordinarie "una tantum" che di trascinamento dei gettiti ordinari dei tributi, a seguito del recupero a normale tassazione delle sacche di evasione individuate.

Entrate da sentenze giurisdizionali favorevoli

	Anno 2019	2020	2021
Gettito Stimato	1.200.000,00	0,00	0,00

Parte delle entrate non ricorrenti si riferiscono a crediti derivanti da sentenze, favorevoli all'Ente, emesse dall'Autorità Giurisdizionale. Tale sentenza trovasi in fase avanzata di

riscossione coattiva (pignoramento) e riguarda il residuo credito vantato dall'Ente verso la ditta Ente Acquedotto Siciliano in liquidazione per euro 1.200.000,00.

Riguardo alle superiori entrate non ricorrenti esse finanziano altrettanto spese non ricorrenti che possono essere così riepilogate:

- Oneri straordinari per euro 1.641.989,89
- Liti, Arbitraggi, risarcimenti e rimborso amministratori per euro 69.500,00

In merito alle entrate non ripetitive (straordinarie) di natura tributaria si evidenzia che per non ripetitività deve intendersi la differenza della somma stanziata rispetto alla media riscontrata negli anni precedenti.

Oneri di Urbanizzazione

ANNO 2019

Descrizione	Spesa corrente	Spesa c/capitale
realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria	379.434,00	295.566,00
interventi di demolizione di costruzioni abusive	30.000,00	
Incarichi di progettazione		65.000,00
TOTALE	770.000,00	

ANNO 2020

Descrizione	Spesa corrente	Spesa c/capitale
realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria	338.600,00	266.400,00
interventi di demolizione di costruzioni abusive	30.000,00	
Progettazioni		135.000,00
TOTALE	770.000,00	

ANNO 2021

Descrizione	Spesa corrente	Spesa c/capitale
realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria	368.600,00	266.400,00
interventi di demolizione di costruzioni abusive	30.000,00	
Progettazioni		120.000,00
TOTALE	770.000,00	

Negli esercizi finanziari 2019/2021 l'Ente continuerà nell'intensa attività svolta negli ultimi anni di recupero delle entrate derivanti da Oneri di Urbanizzazione.

L'obiettivo dell'Ente è quello di perseguire il recupero, oltre che ordinario delle entrate, anche quello straordinario. Inoltre, la gestione delle entrate proprie ha assunto negli ultimi anni importanza strategica e fondamentale a seguito dell'avvio del processo di federalismo fiscale. Gli interventi sul recupero delle entrate tributarie ed extra-tributarie rappresentano oggi la parte più rilevante dei bilanci degli enti locali per la copertura delle spese correnti, la conseguente erogazione dei servizi ai cittadini e per sopravvivenza stessa degli Enti.

Accensione di Prestiti

Il bilancio finanziario 2019-2021, per l'esercizio finanziario 2019, prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti, di € 1.500.000,00. Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti nonché alla previsione di quelli da contrarre, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti per tutto il triennio.

Il limite di indebitamento fissa al 10 per cento l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento come da allegato obbligatorio al bilancio 2019-2021.

Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

A seguito della mancata disponibilità di cassa del Bilancio comunale, negli ultimi esercizi, si è dovuto fare ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche per l'esercizio 2019 sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Nel 2019 non è stato ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi. La Legge di Bilancio 2019 ha previsto, al comma 906, l'aumento da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019 dell'anticipazione di tesoreria.

Situazione di cassa.

La crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti anche per gli enti locali. Il Comune di Sciacca ricorre in maniera costante dal 2009 all'anticipazione di tesoreria. Con deliberazione n. 187 del 13/12/2018, è stata autorizzata per l'anno 2019 l'Anticipazione di Tesoreria ai sensi dell'art.222 del D.Lgs. 267/2000, per l'importo di € 7.236.822,00 pari al limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre Titoli del Bilancio. Successivamente all'adozione della predetta deliberazione è stata approvata la Legge 31 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di Bilancio), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31/12/2018 – Serie Generale nr. 302 e Supplemento Ordinario nr. 62. Con atto di Giunta Comunale n. 4 del 14/01/2019 è stato deliberato di richiedere, al proprio Tesoriere comunale UNICREDIT SPA ai sensi della vigente convenzione, la concessione di un'anticipazione di € 9.649.096,50 pari a quattro dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

La spesa corrente

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico degli ultimi anni, con particolare riferimento agli oneri straordinari (debiti fuori bilancio in primis) hanno comportato oneri rilevanti per le amministrazioni locali che, a fronte delle ridotte risorse disponibili, hanno dovuto far "quadrare

i conti” cercando di incidere in modo minimale sui livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Proseguiranno le politiche di contenimento della spesa e, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente.

Le previsioni di spesa sono state formulate, con particolare riferimento a quella corrente, sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze e servizi di rete, altri contratti di servizio quali trasporto, illuminazione pubblica ecc.);
- delle spese necessarie per l’esercizio delle funzioni fondamentali;
- degli interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso;

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico. Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica ed in materia di spesa di personale.

Debiti fuori bilancio

L’ammontare dell’esposizione debitoria (debiti fuori bilancio ancora da riconoscere) con copertura prevista nel presente bilancio di previsione, in base al monitoraggio dell’Ufficio legale, effettuato alla data del 05/08/2019, ammonta complessivamente ad € 3.231.209,42. Di questi euro 2.347.065,97 si riferiscono a sentenze, di cui alcune appellate e/o non ancora esecutive, mentre la differenza è riferibile a debiti da riconoscere rientranti nell’art. 194 lettera e) del D. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (Tuel). A quanto sopra si aggiunge che risultano ulteriori somme a debito per circa 440.000,00 nei confronti della Sogeir SpA in liquidazione, relativi all’esercizio finanziario 2017, il cui rendiconto è stato approvato dall’Assemblea dei soci in data 06/12/2018. Per tale importo, oggetto ancora di controllo e verifica da parte degli uffici competenti, una volta definito l’esatto ammontare, esso sarà oggetto di proposta di riconoscimento del debito con rateizzazione del pagamento in più annualità a partire dall’esercizio finanziario 2020.

La copertura finanziaria è stato ripartito nel triennio 2019/2021, come da stanziamenti di bilancio di seguito indicati , e tenendo conto da parte dell’ufficio legale e degli uffici competenti, dello stato dell’iter amministrativo di alcune sentenze e/o appelli, di intercorse relazioni con i

creditori e di procedure di compensazioni nei rapporti di credito/debito con gli stessi beneficiari:

	Anno 2019	2020	2021
Stanziamiento bilancio Miss. 1 progr. 11	1.500.000,00	1.200.000,00	750.000,00
Stanziamiento bilancio Miss. 1 progr. 2	57.500,00	35.000,00	55.000,00
Stanziamiento bilancio Miss. 9 progr. 3	0	150.000,00	290.000,00

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione vincolato come quota accantonata. Questo creerà così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione

- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

I proventi da oneri concessori non sono stati oggetto di accantonamento, essendo assistiti da polizze fideiussorie.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel 2019 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad almeno al 85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e nel 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per il 100%.

Nel rispetto della normativa richiamata, per il triennio 2019/2021, in base al principio contabile applicato, è stato scelto come livello di analisi quello più di dettaglio al fine di pervenire ad una percentuale di riscossione e, quindi, di inesigibilità, molto più accurata di ogni singolo cespite assoggettabile alla disciplina del FCDE.

Per la determinazione del FCDE del triennio 2019-2021 è stata utilizzata la possibilità prevista dal principio contabile 4.2 di "...determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente" Si è scelto per questo bilancio di utilizzare questa opzione consentita dall'ordinamento in quanto l'avvicinamento alla conclusione del periodo transitorio e quindi il progressivo allineamento del FCDE all'importo del 100% consentono l'applicazione di tale opzione senza mettere a rischio gli equilibri di cassa prospettici dell'Ente. Pertanto, è stata calcolata la media semplice dei rapporti annui tra l'incassato totale, competenza e residui - riferito agli esercizi 2013 e 2014 e all'incassato a competenza più l'incassato in conto residui dell'anno precedente effettuato nell'anno successivo per quanto attiene gli anni 2015, 2016 e 2017 - rispetto ai rispettivi accertamenti di competenza dei suddetti esercizi per tutti quei capitoli che soggiacciono alla relativa disciplina. Tale media ha consentito di determinare la percentuale di inesigibilità di ogni entrata oggetto di accantonamento che costituisce la base di calcolo per la quantificazione del FCDE da stanziare nel bilancio. Si fa osservare che in merito alla determinazione della percentuale della riscossione della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2013, si è utilizzato il dato derivante dell'accertamento e dell'incasso della TARSU. Tale procedura si è attivata in quanto l'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale, a far data dal 1 gennaio 2014, ha disciplinato la nuova tassa sui rifiuti

TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Infine, con riferimento alle diverse previsioni finanziarie di entrata previste nel bilancio, il calcolo delle singole quote di accantonamento per ogni capitolo può, in deroga fino al 2020, essere ridotto come minimo, rispettivamente, all' 85% nel 2019 e al 95% nel 2020 del valore calcolato di inesigibilità, mentre resta l'obbligo del calcolo del 100% nel 2021.

Il servizio finanziario ha ritenuto pertanto di applicare le percentuali minime concesse dalla legge in modo tale da non appesantire eccessivamente il bilancio di parte corrente. L'allegato "Composizione FCDE - Bilancio 2019-2021", predisposto dal Servizio finanziario dell'Ente, contiene l'elenco delle entrate che sono state oggetto di applicazione del FCDE, come da prospetto più avanti riportato. Dal riepilogo degli accantonamenti minimi, calcolati con le percentuali di cui in allegato, previsti all'interno del bilancio, si riportano di dati per anno:

- anno 2019 € 3.437.721,00
- anno 2020 € 3.842.158,77
- anno 2021 € 3.477.962,65

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse (soggette a finanziamento statale e regionale e/o garantite da polizze di garanzia), procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Le entrate per le quali non si è ritenuto di procedere all'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) sono le seguenti:

Capitolo	Descrizione	Motivazione
2010/1	Contributo Uffici Giudiziari	Trasferimento altro Ente Pubblico
3090/1	Contributo lampade votive	No residui
3115/1	Proventi Trasporto scolastico	No residui
3130/1	Proventi impianti sportivi	No residui
3180/1	Proventi attività culturali	No residui
3190/1	Proventi fornitura acqua autobottisti	No residui
3215/1	Concessione rete metano	No residui
2450/1	Rimborso rate mutui ato idrico	Trasferimento altro Ente Pubblico
3320/1	Mitigazioni ambientali (discarica)	No residui e trasf. Altro Ente Pubblico
4030 e 4040	Oneri Concessori	Assistiti da polizza fidejussoria

Nella tabella sotto riportata viene riepilogato il FCDE per gli esercizi finanziari 2019/2021.

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE) BILANCIO PREVISIONE 2019/2021												
Descrizione	Previsione 2019 (a)	Previsione 2020(b)	Previsione 2021 ©	56,6415% n.r. (a)	56,6415% n.r. (b)	56,6415% n.r. (c)	stanz. Fcde 2019 (85%)	stanz. Fcde 2020 (95%)	st. Fcde 2021(100%)	stanz. Fcde 2019 (85%)	stanz. Fcde 2020 (95%)	st. Fcde 2021(100%)
ICI violazione	3.000.000,00	3.000.000,00	2.000.000,00	1.699.245,00	1.699.245,00	1.132.830,00	1.444.358,25	1.614.282,75	1.132.830,00			
Descrizione pubbl. violazione	10.000,00	10.000,00	Previsione 2021 ©	85,9733% n.r. (a)	85,9733% n.r. (b)	85,9733% n.r. (c)	7.307,73	8.167,46	8.597,33	8.597,33	8.167,46	8.597,33
Descrizione tassa rifiuti (tari)	6.405.810,81	6.405.810,81	Previsione 2021 ©	33,52% n.r. (a)	33,52% n.r. (a)	33,52% n.r. (a)	2.147.227,78	2.147.227,78	2.147.227,78	1.825.143,62	2.039.866,39	2.147.227,78
Descrizione tari violazione	356.000,00	356.000,00	Previsione 2021 ©	44,9163% n.r. (a)	44,9163% n.r. (a)	44,9163% n.r. (a)	159.902,03	151.906,93	159.902,03	135.916,72	151.906,93	159.902,03
Descrizione cosp violazione	10.000,00	10.000,00	Previsione 2021 ©	62,1338% n.r. (a)	62,1338% n.r. (b)	62,1338% n.r. (c)	6.211,38	6.211,38	6.211,38	5.279,67	5.900,81	6.211,38
Descrizione canone e fitti	70.000,00	70.000,00	Previsione 2021 ©	6,9755% n.r. (a)	6,9755% n.r. (a)	6,9755% n.r. (a)	4.882,85	4.882,85	4.882,85	4.150,42	4.638,71	4.882,85
Descrizione infrazioni c.d.s. da ruoli	30.000,00	30.000,00	Previsione 2021 ©	61,0376% n.r. (a)	61,0376% n.r. (a)	61,0376% n.r. (a)	18.311,28	17.395,72	18.311,28	15.564,59	17.395,72	18.311,28
						totale fondo 2019	3.437.721,00					
						totale fondo 2020		3.842.158,77				
						totale fondo 2021			3.477.962,65			

Accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti stanziamenti di bilancio per accantonamenti:

Descrizione	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Indennità fine mandato Sindaco	1.712,83	1.712,83	1.712,83
Indennità tfr sentenza 1652/2006	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento perdite su partecipazioni (*)	0	0	0
totale	21.712,83	21.712,83	21.712,83

(*) vedi parte accantonamento perdite società partecipate

Accantonamento Fondo Rischi. Criteri di quantificazione.

In ottemperanza al punto 5.2 lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, al fine di adeguare la consistenza dell'accantonamento sulle annualità 2019/2021, si è provveduto a destinare al fondo accantonamento apposite risorse, con riferimento ai contenziosi il cui rischio è stato già stimato dall'ufficio legale.

Sulla base della corrispondenza intercorsa fra uffici finanziari e legale, e della valutazione di quest'ultimo sono stati adottati criteri per la valutazione della stima di soccombenza rispetto alla mappatura del contenzioso e del rischio di soccombenza, secondo il grado di possibile realizzazione dell'evento futuro ed incerto. Si è valutata anche la durata dei procedimenti giudiziari e l'epoca in cui si attende l'emissione della sentenza. Per le passività indicate nella sopra menzionata nota, ragioni finanziari e di prudenza impongono di destinare la somma complessiva di € 100.000,00 per l'anno 2019, la somma di € 100.000,00 per l'anno 2020 e € 400.000,00 per l'anno 2021, che aggiunti a quelli già accantonati al 31/12/2018, ammontanti ad euro 454.240,37, determinano un valore complessivo di euro 1.054.240,37. Le somme sono allocate alla Missione 20/Programma 3 - Altri Fondi ed accantonamenti.

Di seguito il riepilogo degli importi stanziati nel bilancio di previsione 2019/2021

Descrizione	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Contenzioso potenziale	100.000,00	100.000,00	400.000,00

Si segnala che è in fase riassunzione il procedimento relativo al contenzioso con un soggetto terzo per preventivati potenziali circa 4 milioni di euro dove l'Ente Comune di Sciacca risulta parte attiva.

Alla sopra indicata segnalazione si aggiunga che l'Ente ha avviato le seguenti attività:

- recupero delle somme relative alle quote inerenti le spese per rette di ricovero a carico dell'Asp che ammontano a circa euro 525.000,00;
- recupero delle somme relative ai canoni di fognature per circa 1,1 milione di euro per somme dovute al Comune dall'Eas in liquidazione, giuste diffide del 2015 e 2018 effettuate dall'Ente;

Di tali procedure l'Ente non ha stanziato in entrata alcuna somma nel bilancio di previsione

Accantonamento perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551). Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, e stante l'accantonamento al 31/12/2018 (€ 23.000,00 del rendiconto 2017 e € 17.600,00 del pre consuntivo 2018), non risulta necessario ulteriore accantonamento.

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 e previsione nel bilancio 2019/2021

Il risultato di amministrazione presunto 2018 è stato aggiornato rispetto a quello riportato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 24/01/2019. Ad oggi, ed in considerazione dell'imminente approvazione dello schema di rendiconto 2018, il risultato di amministrazione presunto ammonta ad euro -4.490.521,47 (disavanzo), con un calcolo del ripiano dello stesso (disavanzo atteso) inserito nel bilancio di previsione 2019/2021 di euro 93.702,80. Tale importo è suddiviso in cinque annualità, ai sensi dell'articolo 49 del D.L. 119/2018, convertito

in legge 136/2018, in quanto il totale del disavanzo presunto è costituito totalmente dallo stralcio dei residui inferiori ai mille euro. Di seguito il calcolo del disavanzo presunto:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Risultato 2017	9.890.377,48
disavanzo da ripianare	868.887,01
risultato 2018 atteso	9.021.490,47
Risultato presunto 2018	9.490.004,45
disavanzo presunto	- 468.513,98
Ripiano (art. 49 D.L. 119/2018)	- 93.702,80

Spesa di investimento

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per l'esercizio 2019 sono previste assunzioni di nuovi mutui per euro 1,5 milioni, riportate nel dettaglio più avanti, nella parte relativa all'indebitamento.

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche. In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento.

Risultano, altresì, finanziate spese di investimento da Proventi degli Oneri di Urbanizzazione, come meglio esplicitato nella parte della presente nota riferita a quest'ultima entrata e alla sua destinazione prevista per legge.

2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio 2018.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017 è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 35 del 05/10/2018 ed ammonta ad euro -9.890.377,48 (disavanzo).

Ad oggi il rendiconto della gestione 2018 non risulta approvato da parte dell'Ente.

Il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2018, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 24/01/2019, oggi aggiornato, come da allegato al bilancio 2019/2021, ammonta ad euro 8.088.970,87, prima degli accantonamenti e dei vincoli, per un importo finale provvisorio negativo (disavanzo) al 31/12/2018 di euro -9.490.004,45.

La parte accantonata per euro 14.809.998,60 è così suddivisa:

- € 13.911.384,69 per fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018;
- € 342.934,25 per fondo anticipazione di liquidità DL 35/2013;
- € 40.600,00 per fondo perdite società partecipate;
- € 454.240,37 per fondo contenzioso;
- € 60.839,29 per altri accantonamenti;

La parte vincolata dell'avanzo presunto d'amministrazione per complessivi euro € 2.601.255,08 è così ripartita:

- € 165.402,07 vincoli derivanti da leggi e da principi contabili;
- € 2.142.505,05 vincoli derivanti da trasferimenti regionali e statali (legge 328/2000, personale comunale salario accessorio);
- € 218.512,30 vincoli da finanziamenti da mutui (economie da appalti lavori pubblici);
- € 74.835,66 altri vincoli;

La parte destinata agli investimenti è determinata complessivamente in € 167.721,64 (oneri di urbanizzazione);

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

L'elenco analitico degli utilizzi nell'esercizio finanziario 2019, delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, applicate al bilancio di previsione 2019, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 22 dell'11/02/2019, per euro 366.662,02, è così costituito.

- realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione strade rurali per l'importo di € 40.000,00;
- realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione strade viabilità urbana per l'importo di € 43.000,00;
- lavori di manutenzione straordinaria per edifici scolastici per l'importo di € 16.000,00;
- realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria di pubblica illuminazione per l'importo di € 3.575,00;
- collocazione di dissuasori transito e sosta nelle piazze e vie del centro storico di Sciacca per l'importo di € 19.520,00;
- fornitura di arredi scolastici per l'importo di € 15.000,00;
- realizzazione di corsi di tirocinio formativo per l'importo di € 3.360,00;

- progetto “Home care premiun” con imputazione al capitolo di spesa n. 13990/1 per l'importo di € 7.624,26;
- diversi progetti Legge 328/2000 distretto n.7 per l'importo di € 172.841,66;
- contributo acquisto libri scolastici legge 488/98 A.S. 2016/2017 per l'importo di € 45.741,10;
- rimborso di quota capitale di mutui e prestiti - anticipazione di liquidita' d.l.35/2013 € 9.590,10;
- contributo a scuola paritaria sostegno servizio all'infanzia € 40.571,09;
- contributo acquisto libri scolastici legge 488/98 A.S. 2016/2017 € 81.845,93;
- progettazione per interventi di bonifica € 636,23;
- realizzazione pratiche di compostaggio e adeguamento centri di raccolta € 7.000,00;

4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito.

Nel 2019 sono programmate spese d'investimento mediante il ricorso al debito per € 1.500.000,00. come da prospetto seguente:

MANUT. STRAORDINARIA STRADE URBANE	€ 500.000,00
MANUT. STRAORDINARIA STRADE RURALI	€ 300.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 200.000,00
ACQUISTO VIDEO SORVEGLIANZA	€ 99.000,00
VERIFICHE GEOGNOSTICHE PRELIMINARI ED INTERVENTI DEL COSTONE ROCCA REGINA	€ 90.000,00
FONDO DI ROTAZIONE CASSA DD.PP.	€ 90.000,00
MESSA IN SICUREZZA STRADA SAN GIORGIO	€ 90.000,00
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI ATTREZZATI	€ 70.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 61.000,00
	€ 1.500.000,00

Per l'anno 2020 e 2021 sono programmate spese d'investimento mediante il ricorso al debito per € 200.000,00 annui con destinazione pubblica illuminazione.

E' previsto uno stanziamento, per l'importo di euro 50.000,00, per l'attivazione, con Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art. 32, comma 12, decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, del Fondo Demolizioni Opere Abusive. Cassa Depositi e Prestiti anticipa, senza interessi, interventi di demolizioni delle opere abusive, anche disposti dall'autorità giudiziaria.

Il Fondo, con una dotazione massima di 50 milioni di euro, ha natura rotativa e non è prevista nessuna soglia minima d'accesso. Le anticipazioni delle spese sostenute per gli interventi di demolizione dovranno essere rimborsate, unitamente alle spese di gestione del fondo, entro 60 giorni dalla effettiva riscossione da parte dei responsabili degli abusi o trascorsi 5 anni dalla concessione.

Si rinvia al Piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021 approvato con atto di Giunta Comunale n. 66 del 30/04/2019 per le opere finanziate con ulteriori risorse provenienti da altri Enti.

5. Il fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si

prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U) per un importo di € 970.266,30 di cui

FPV di spesa corrente	€ 504.601,56
FPV di spesa capitale	€ 465.664,74

6. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Non ci sono enti strumentali da segnalare.

7. L'elenco delle partecipazioni possedute.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Sciacca:

Ragione sociale	Sito web della società	Partecipazione %	Controllo
AGENZIA PRO.PI.TER. TERRE SICANE S.P.A.	http://www.agenziapropitersciacca.it	20.60%	NO
SO.GE.I.R. AG 1 SPA	http://www.sogeiratoag1.com	28,17%	NO
GAC " Il Sole e l'Azzurro tra Selinunte Sciacca e Vigata" S.C.a R.L.	http://www.gacsoleazzurro.it	27,27 %	NO
SRR ATO N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A.R.L.	<a href="http://www.srrato11agrigenprovin
ciaovest.it">http://www.srrato11agrigenprovin ciaovest.it	31.47%	NO
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (AMBITO AGRIGENTO) (*)	http://www.atiag9.it	9,15	NO
ENTE MORALE "AMATO VETRANO"	http://www.comune.sciacca.ag.it	100%	SI
SOGEIR GESTIONE IMPIANTI SNALTIMENTO SPA (**)	http://www.sogeirimpianti.it/	28,17%	NO

(*) Ente costituito nel 2016.

(**) Partecipazione indiretta tramite Sogeir Ato AG1 Spa in liquidazione

Osservazioni:

Con delibera di consiglio comunale n. 54 del 27/08/2019 l'Ente ha approvato l'acquisizione da parte della SRR delle quote della Sogeir Gestione Impianti Smaltimento SpA per tramite della Sogeir Ato AG1 SpA in liquidazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29/01/2019, è stata approvata la revisione ordinaria delle società partecipate, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 175/2016.

Altri organismi	Tipologia partecipazione
Associazione italiana città della ceramica	associato
Associazione "strada del vino terre sicane"	associato
Associazione distretto turistico "borghi marinari"	associato
Associazione distretto turistico "Selinunte, il Belice e Sciacca terme"	associato
Associazione nazionale uffici tributi enti locali (anutel)	Associato
Anci (Associazione nazionale comuni italiani)	Associato

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Risultano emessi, da parte dell'Ente, oltre alle garanzie per la contrazione dei mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa, i seguenti provvedimenti a garanzia dei seguenti interventi/investimenti:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 10/10/2013 relativa alla delegazione irrevocabile di pagamento per lavori di completamento e rifunzionalizzazione della Casa albergo per anziani di Sciacca per € 1.874.927,86;

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Altre informazioni riguardanti le previsioni

Servizi A domanda individuale

Il Comune di Sciacca, dai dati dell'ultimo rendiconto di gestione, non risulta avere una situazione strutturalmente deficitaria e pertanto non risulta essere obbligato (art. 243 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267/2000) al raggiungimento del 36% quale percentuale tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale:

I servizi pubblici a domanda individuale resi da questo Comune sono quelli risultanti dal prospetto seguente, in cui viene riportata anche l'indicazione delle relative percentuali di copertura:

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
IMPIANTI SPORTIVI	€ 38.000,00	€ 5.000,00	13,16
TOTALE	€ 38.000,00	€ 5.000,00	13,16

Le tariffe dei servizi di cui sopra non subiscano variazioni rispetto all'anno precedente essendo vigenti i seguenti atti precedentemente approvati:

- delibera Consiliare n. 152 del 12/12/1996 con la quale sono state definite le tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali.
- della determina Sindacale n. 68 del 28/12/2012 di determinazione nuove tariffe per l'utilizzo della struttura tennistica comunale di Sciacca;
- della determina Sindacale n.32 del 30/09/2015 riguardante la revisione delle tariffe e l'utilizzo delle seguenti strutture sportive:
- Pallone Tenda Comunale "Nino Roccazzella"
- Campo Sportivo Giuffrè
- Campo sportivo Gurrera

Spesa Personale

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 181/2016/PAR, richiamando i principi di diritto enunciati nella delibera delle Sezioni delle Autonomie n. 16 del 3 maggio 2016 ed alla luce della normativa introdotta dalla legge di stabilità 2016 e del nuovo sistema di armonizzazione contabile, ha confermato:

- la vigenza e la cogenza delle disposizioni dettate dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, in materia di riduzione delle spese di personale;
- l'obbligo di riduzione della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, dalla legge n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557-quater, da intendere in senso statistico, con riferimento al triennio 2011-2013;

La spesa del personale del Comune di Sciacca nell'esercizio 2019/2021 rientra nel rispetto dei limiti previsti dalla superiore normativa, così come anche riportato nella proposta di Giunta Comunale sulle assunzioni 2019/2021 di seguito citata.

Nel bilancio risultano stanziati gli importi per la stabilizzazione contrattuale del personale dipendente a tempo determinato e per nuove assunzioni, come da programma triennale delle assunzioni di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 138 del 04/09/2019 del 3° Settore.

Riduzione spesa D.L. 78/2010 conv. in legge 122/2010

Nelle previsioni di bilancio, gli stanziamenti di spesa rispettano l'art. 6 del decreto legislativo 78/2010 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi – che stabilisce tutta una serie di riduzioni di spesa che coinvolgono quelle per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, gli incarichi di studio e consulenza, le sponsorizzazioni, le missioni, la formazione del personale.

Questo il quadro riepilogativo:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	10.400,00	80,00%	2.080,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	55.675,39	80,00%	11.135,08	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	15.772,78	50,00%	7.886,39	4.998,32	4.100,00	4.100,00
Formazione	12.226,70	50,00%	6.113,35	4.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	94.020,27		27.187,52	9.798,32	8.100,00	8.100,00

Alienazioni beni immobili

L'Ente non ha inserito alcun importo derivante dalla programmazione di cui all'alienazione dei beni immobili. Eventuali somme in entrata saranno oggetto di successive variazioni di bilancio.

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Nel 2019 sono previste spese per indebitamento per interventi non più procrastinabili e volti ad evitare il verificarsi di aggravii di spesa a carico dell'Ente locale (es. manutenzione straordinaria delle strade).

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Sciacca non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,45% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali.

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 156.117,60;

anno 2020 - euro 143.328,70;

anno 2021 - euro 148.312,47;

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate prelievi dal fondo di riserva per euro 87.422,83 pertanto alla data di approvazione del bilancio 2019 il fondo di riserva ha una disponibilità di euro 68.694,77;

Il fondo di riserva di cassa, previsto per euro 120.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL ;

Indebitamento complessivo

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL .

L'indebitamento dell'ente ha la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	10.777.682,80	8.935.722,03	7.113.745,82	6.942.189,16	5.762.622,53
Nuovi prestiti	0,00	0,00	1.500.000,00	200.000,00	200.000,00
Prestiti rimborsati	1.841.960,77	1.821.976,21	1.671.556,66	1.379.566,63	1.085.485,08
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (meno)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	8.935.722,03	7.113.745,82	6.942.189,16	5.762.622,53	4.877.137,45

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	423.207,92	345.754,49	272.281,53	217.121,43	177.420,67
Quota capitale	1.841.960,77	1.821.976,21	1.807.222,57	1.379.566,63	1.085.485,00
Totale fine anno	2.265.168,69	2.167.730,70	2.079.504,10	1.596.688,17	1.262.905,67

Per garantire il rispetto dei tempi di pagamento stabiliti dall'articolo 4 del Dlgs 9 ottobre 2002 n. 231, la legge di bilancio per il 2019 (145/2018) all'articolo 1, commi 849-857, ha autorizzato le banche, gli intermediari finanziari, la Cassa depositi e prestiti Spa e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea a concedere ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane, alle Regioni e alle Province autonome, anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali. Il Comune di Sciacca ha presentato istanza ed

ottenuto in data 29/03/2019 - Pos. 6052847, da parte di Cassa Depositi e Prestiti, l'anticipazione richiesta per l'importo complessivo di euro 135.715,91. Il comma 857 delle legge di bilancio 2019 prevede che "Nell'anno 2020, le misure di cui ai commi 862, 864 e 865, sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854" (termine previsto per la fine dell'anno).

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata". I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Sciacca, li 05/09/2019

Il Dirigente del Settore 2°
Dott. Filippo Carlino